

1950 – 2021

BUON COMPLEANNO CAMPANIN RUSSU!

«Nel pomeriggio del 18 marzo 1950 una comitiva di amici si era data convegno sugli spalti del vecchio Castello Medievale di Varazze.

Seduti sull'erba, di fronte alla vetusta facciata della primitiva chiesa di S. Ambrogio, nella cerchia delle mura merlate, in cospetto della torre antica e della rinascente primavera, i sei amici: Prof. Mario Garea del Forno, Ing. Carlo Nocelli, Geom. Prospero Castello, Dott. Vittorio Tega, Mario Fenoglio, Geom. GB. Venturino, stabilirono di costituirsi in comitato per far sorgere in Varazze una società folcloristico-culturale col nome di "U CAMPANIN RUSSU", in onore del glorioso Campanile di S. Ambrogio, manufatto in mattoni di color rosso.



Scopo essenziale... **"La conservazione delle opere d'arte esistenti nel territorio di Varazze: valorizzare le tradizioni storiche nostrane: ravvivare la memoria dei Padri, commemorare i figli migliori, incrementare il patrimonio artistico - culturale cittadino, spogli d'ogni spirito di parte."**

L'aria mite della sbocciante primavera, carezzando le mimose e i peschi in fiore, sorrideva ai gravi propositi degli amici raccolti nel silenzio dei ruderi deserti.»

Questo quanto riportato dal prof. *Mario Garea del Forno*, primo Presidente de "U Campanin Russu", nel suo "VARAZZE (Storia - Arte Folclore)", Il Fauno Editore -Firenze - 1965, libro che suggella la genesi di un'avventura d'impegno per la promozione storico-culturale della nostra città, che oggi taglia il traguardo dei suoi primi settant'anni.

Una storia affascinante e certamente non facile, ma affrontata con la determinazione che contrassegnava quei nostri valorosi fondatori, consci di un lavoro che doveva portare alle generazioni future il prezioso bagaglio di quelle conoscenze che dalle radici ai giorni nostri formano l'identità di una comunità stretta attorno ai propri inalienabili valori storici e morali.

Molta acqua è passata sotto i ponti del Teiro da quel lontano 1950, Varazze ha conosciuto gli alti e bassi di una città che si stava trasformando, per varie necessità legate ai tempi in continua evoluzione, dalle tradizionali attività cantieristiche e commerciali, a centro turistico-balneare di primaria importanza, riprendendo il testimone della sua *Belle Epoque* lasciato nella polvere del secondo conflitto mondiale, entrando quindi nel "*boom economico*" di un'Italia che ritrovava se stessa, per arrivare ai giorni nostri, purtroppo segnati da incombenti crisi a livello mondiale.

Tante cose sono cambiate, tanti volti sono scomparsi, ma il progetto dei nostri fondatori continua a far vivere quel sogno rinnovatosi, dopo una pausa di forzata riflessione, nel 1972, su suggerimento dell'allora Sindaco di Varazze, *Giuseppe Badano*. Fu lui, ricordo, che spinse un gruppo di giovani concittadini (alcuni dei quali sono qui presenti) a ridare slancio all'associazione, previa una affollata assemblea che si tenne nella Sala Consiliare, a quel tempo ospitata nella sede della Croce Rossa, in via Carattino.

Primo Presidente della ripresa fu **Ettore Candela**, recentemente scomparso, del quale faremo memoria a parte. Sotto la presidenza *Candela* furono organizzate numerose iniziative, mostre antologiche su diversi temi, prima fra tutte una con vecchie foto della processione di S. Caterina da Siena, che segnò un clamoroso successo di critica e di pubblico, con l'adesione di numerosi nuovi soci.

Arrivarono poi le regate di voga dei Borghi, gli interventi nelle scuole elementari e medie su temi della nostra storia cittadina e ambientale, impegni portati avanti negli anni con le presidenze di Adriano Mantero, *Anna Pittaluga* (scomparsa anch'essa, ma presente oggi, qui, a testimoniare un lavoro portato avanti con successo e non poche difficoltà), di *Mario Traversi* e di *Giovanni Ghione*, attualmente in carica.

Ricordiamo anche alcune significative tappe percorse con successo dal *Campanin Russu* per la difesa ambientale del nostro entroterra collinare e montano, a partire da quella contro l'estrazione a cielo aperto del minerale *Rutilo* dal monte Tarinè, in quel di Piampaludo. Una battaglia dura e senza esclusione di colpi, in cui la nostra associazione fu la capolista di una corposa compagine di comuni, enti e associazioni varie che riuscì, sino ai giorni nostri, a rintuzzare i tentativi di una multinazionale che, se portati a conclusione, avrebbero compromesso le falde acquifere che alimentano buona parte del nostro bellissimo entroterra, con le ripercussioni facilmente immaginabili, (purtroppo questo pericolo si è ripresentato e dovremo dissepellire l'ascia di guerra per contrastare e vincere i nemici del bello).

Seguì la pulizia del monte Beigua, con gli amici della Protezione Civile, della Croce Rossa, degli Alpini, degli Scout e molti altri concittadini volontari, una grande cordata di senso civico e di entusiasmo che fu un ulteriore segnale della nostra sensibilità e attenzione per l'ambiente.

I tempi imponevano nuove iniziative e l'Associazione si rese conto, già dalla sua rinascita, che era necessario allargare il proprio impegno anche a livello regionale, per unirsi con altre formazioni che combattevano sulla stessa trincea per una Liguria da difendere e promuovere nel contesto nazionale e internazionale e fu co-fondatrice, nel 1973, della Consulta Ligure, insieme alla Compagna di Genova, a *Campanassa* di Savona, a *Cumpagnia di Ventimigliusi*, a *Famija Sanremasca*, a *Vecchia Alassio* e a *Vecchia Laigueglia*, per perseguire i comuni obiettivi in un'ottica di fervida collaborazione, maturando idee e programmi a difesa delle nostre tradizioni e della promozione del nostro dialetto a vera lingua madre.

Questi ultimi anni ci vedono impegnati nella scuola primaria di Varazze per fornire agli alunni i primi elementi di questa lingua, affinché consegnando loro le chiavi del futuro della città, possano approfondirne la conoscenza etnica, consci e orgogliosi delle loro radici. Detta laboriosa iniziativa è resa possibile dalla disponibilità e collaborazione del corpo docente, al quale va il nostro sincero ringraziamento.

U *Campanin Russu* ha recentemente lanciato un articolato programma di valorizzazione del territorio dei Comuni di Celle Ligure, Cogoleto e Sassello, oltre a quello di Varazze, mediante un intervento di studio storico-televisivo tendente a una sinergia atta ad affrontare i problemi e il rilancio di questa importante area interessata dall'esistenza del *Geopark del Monte Beigua*, con il quale la nostra Associazione ha stretto da tempo forti legami di cooperazione, con serate promozionali nelle ormai classiche Serate al Chiostro di San Domenico, usufruendo della cordiale ospitalità dei Padri Domenicani, che ringraziamo di vero cuore.

Altra nostra collaborazione, soprattutto per ciò che concerne il supporto tecnico del socio *G.B. Giusto*, siamo lieti di fornirla al Parroco di Sant'Ambrogio, Don *Claudio Doglio*, da anni impegnato in attività culturali di alto livello condotte con successo e rara competenza.

Vi sarebbero ancora molte cose da dire, ma prima che qualche gradito ospite guardi a più riprese l'orologio e magari lo porti all'orecchio per controllare se si fosse fermato..., accelero.

Questo cammino a ritroso nel tempo e nello spazio, percorso in settant'anni di attività, ci riporta al doveroso ricordo di chi tanto fece e ora non c'è più. E furono molti (oltre ai fondatori, alcuni nomi, come:

- *Angiulin Regazzoni*, estensore del "*Dizionario della Parlata Varazzina*" (in fase di ristampa) e infaticabile difensore delle nostre tradizioni, in primis la madre lingua, fin sulla soglia dei 103 anni.

- *Ernesto Pisani*, indimenticabile amico e poeta, colonna del "*Lunaio de Vaze*" per tanti anni, portato avanti tutt'ora come un vessillo orgoglioso del *Campanin Russu*.

- *Tino Delfino*, autore di numerosi libri e saggi su Varazze, riscopritore della storia del *Confuoco* varazzino, cerimonia seguita con crescente interesse da cittadini e ospiti.
- *Mario Fenoglio*, che ci accompagnò dalla fondazione sino ai giorni nostri, scopritore dei reperti archeologici di Alpicella, ora custoditi nel museo che porta il suo nome nella suddetta frazione.
- *Nando Chiappella*, *Rigaldo Viretti*, *Gianfranco Capello*, *Eugenio Venturino* (estensore del primo giornalino dell'Associazione), *Venturino G.B.*, il Comandante *Davide Benfereri*, *Mario Coti* e altri ancora che la memoria, ormai datata di chi vi parla, non è riuscita a incasellare per intero e per la quale chiedo venia e comprensione.

Un particolare ringraziamento va alla *Confraternita di N.S. Assunta*, sempre disponibile per il *Natale Vazin* e altre manifestazioni culturali, nonché all'*Associazione Sacre Rappresentazioni di S. Caterina da Siena* e alla *A.S.D. Danzastudio di Giovanna Badano* per la preziosa collaborazione al *Confuoco* e ad altre nostre iniziative.

E qui sottolineiamo il contributo dato per il ricordo del navigatore e scopritore *Lanzarotto Malocello* (personaggio riportato in auge a livello internazionale dalla sagacia e passione di *Domenico Romano*) e dalla straordinaria performance del socio *Roby Ciarlo*, in piazza Beato Jacopo nel 2017.

Ricordiamo pure la costante presenza di *Televarazze* con *Piero Spotorno* e il cameraman *Giuseppe Bruzzone*, alle nostre manifestazioni e ancora a *Ponente Varazzino* per lo spazio concesso sull'omonimo giornale on line.

In ultimo ma non certamente per importanza, sottolineo la sensibilità nei confronti della nostra associazione dimostrata dalle varie *Amministrazioni Civiche*, che si sono alternate alla guida del Comune di Varazze e con le quali abbiamo operato nell'interesse specifico della città, al di sopra di ogni colorazione politica, secondo i dettami statutari dell'Associazione.

Questa relazione vuole essere un contenuto viaggio su quella macchina del tempo che è la sintesi di ciò che fa parte del nostro passato, una macchina che però non si ferma, poiché *U Campanin Russu* continua a far sentire i suoi rintocchi per richiamare i cittadini a vigilare sulle bellezze e sulla storia della loro città, per un presente e un futuro che non deve conoscere soste.

Segnalo, in calce a detta relazione che avete avuto la compiacenza di ascoltare, la composizione dell'odierno Consiglio Direttivo: Presidente - *Giovanni Ghione*; Vice presidenti - *Ettore Candela* e *Adriano Mantero*; Segretario - *G.B. Giusto*; Cassiere - *Bertino Conforti*; Consiglieri - *Tomaso Pastorino*, *Roby Ciarlo*, *Giovanni Laviosa*, *Antonio Danaidi* e *Mario Traversi*. Mancano all'appello *Ettore Candela* e *Tomaso Pastorino*, come sopra accennato, i quali, oltre al dolore per la perdita di due cari e sinceri amici, ci hanno lasciato un vuoto incolmabile quali efficienti collaboratori per tanti laboriosi anni, per cui quanto prima, dovremo rivedere nel Consiglio Direttivo queste due gravi lacune.



In collaborazione con l'*Associazione Scout Varazze*, della quale *Ettore Candela* fu uno dei primissimi iscritti nel lontano 1945, "*U Campania Russu*" lo ricorderà unitamente a *Tomaso Pastorino*, nel corso di una S. Messa che verrà celebrata nel prossimo autunno.

Con l'augurio di un proficuo lavoro del *Consiglio Direttivo* e dei soci tutti, nella speranza che giovani forze vengano a rafforzare l'entusiasmo e l'impegno, vi ringrazio a nome dell'Associazione e porgo a tutti voi i miei più cordiali saluti.

Viva Vàze! Viva U Campanin Russu!

25 settembre 2021 - Mario Traversi - Presidente Onorario.